Giovedì 19 Dicembre 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati.

Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 301.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

L'Associazione dei Comuni italiani.

Una circolare ai Sindaci — Lo Statuto.

Ai Municipi non ancora aderenti, l'Associazione dei Comuni italiani, sorta nel recente Congresso di Parma, ha diramato la seguente circolare:

« L'idea di unire, in un fascio cordiale di forze e di intenti, i Comuni d'Italia per la tutela dei loro interessi e l'esplicazione utile della loro vitalità, può dirsi ormai consacrata nel fatto. Il Congresso tenutosi in Parma nello scorso ottobre ha dichiarata costituita l'Associazione dei Comuni italiani, e dettato le norme direttive della sua azione.

« Ora, perchè il fatto sia degno della importanza dell'idea, è necessario che i Municipî d'Italia rispondano all'appello, che, in nome di interessi e di ideali comuni, viene loro dai Municipî già uniti, o va sopra a ogni differenza di regione, a ogni attrito di parte politica.

« Esercitare in modo regolare ed efficace il diritto statutario di petizione, studiare le riforme amministrative e tributarie più utili e urgenti da proporre ai poteri dello Stato, vegliare al rispetto dei diritti comunali nell'orbita delle leggi vigenti, coordinare e rendere pratiche ed attuabili le generali aspirazioni per un'autonomia maggiore dei Comuni, essere di consiglio ai Municipî minori, di sprone all'attività e di controllo alla moralità amministrativa di tutti — è opera altamente legale e civile, che può mantenersi sovrana ad animare la nostra Associazione e garantirle una vita rigogliosa, un'azione sempre utile e sempre e scrupolosamente serena.

« Questo programma, che è scritto nello Statuto dell'Associazione e ne illustra le origini e ogni atto, mentre è garanzia di ben intesa legalità, contiene i germi di un lavoro eminentemente utile per ogni classe di Comuni, e risponde a bisogni che la vita municipale italiana da segni indubbi ha dimostrato di sentire.

« Epperò la sottoscritta Presidenza, sottoponendo ai Municipi italiani lo Statuto Sociale, va sicura di veder accrescere le file degli aderenti, consolidarsi la compagine dell'Associazione e vivificarsi l'opera sua civile e benefica.

Pel Consiglio direttivo: Dott. Giuseppe Mussi, Sindaco di Milano, presidente — avv. E. Caldara, segretario ».

*

AVVERTENZE. — Il Consiglio direttivo è uscito dal voto del Congresso di Parma così composto:

Mussi dott. comm. Giuseppe (sindaco di Milano) Presidente — Martino avv. Antonino (sindaco di Messina); Mariotti dott. comm. Giovanni (sindaco di Parma) vice-Presidenti — Ghisi cav. dott. Antonio (assessore di Lodi) cassiere — Boscarelli avv. cav. Marco (sindaco di Piacenza); Cilla Luigi (sindaco di Ravenna); *Comelli avv. Giuseppe* (assessore di Udine); Cortini avv. Augusto (assessore di Reggio Emilia); Ferri avv. Giacomo (sindaco di S. Felice sul Panaro); Gandolfo avv. Ennio (sindaco di Oneglia); Gottardi avv. cav. Giovanni (assessore di Brescia); Lopardi Emilio (assessore di Aquila); Niccolini dott. Pietro (sindaco di Ferrara); Ravenna comm. Giovanni (sindaco di Gallipoli); Santori cav. Domenico (sindaco di Loreto) consiglieri.

La Segreteria è stata assunta dall'avv. E. Caldara, e funziona, per ora, presso il medesimo Segretario in Milano — Via Fontana, N. 12.

Il servizio di Cassa è stato regolarmente delegato al Cassiere del Comune di Milano, al quale devono inviarsi direttamente i contributi.

I Comuni aderenti sono pregati di indicare la propria popolazione in base all'ultimo censimento, e versare con sollecitudine il contributo relativo.

*

Ed ecco lo Statuto dell'Associazione:

1. *Costituzione.* — L'Associazione è composta di tutti i Comuni che vi hanno aderito o vi aderiranno in seguito e sarà regolata dalle norme seguenti:

2. — *Scopo.* — Lo scopo dell'Associazione è quello di vigilare e tutelare efficacemente col mezzo di una completa e permanente organizzazione gli interessi dei comuni, di rivendicarne i diritti, e di ottenerne l'autonomia, occupandosi di qualunque altro oggetto che interessi la generalità dei Comuni.

3. — *Contributo.* — Il contributo annuo obbligatorio per tutti i Comuni aderenti, è in ragione di:

	Per ciascun Comune da	a	
L. 5	1.001	10,000	abitanti
» 10	10,001	20,000	»
» 50	20,001	50,000	»
» 100	50,001	100,000	»
» 200	100,001	200,000	»
» 300 che abbia più di		200,000	»

Sono esenti da contributo i Comuni di popolazione inferiore ai mille abitanti.

Il pagamento della quota annua verrà fatto alla Cassa dell'Associazione anticipatamente al 1 gennaio di ogni anno.

4. — *Assemblea generale ordinaria.* — Nell'autunno di ogni anno si radunerà l'Assemblea generale dei Comuni aderenti, mediante avviso diramato dal Consiglio direttivo almeno un mese prima del giorno stabilito per l'Assemblea.

5. — *Assemblea straordinaria.* — Il Consiglio direttivo potrà convocare un Congresso straordinario, quando lo creda opportuno, e dovrà convocarlo quando venga richiesto, per iscritto da almeno cinquanta Comuni appartenenti all'Associazione, mediante avviso diramato dal Consiglio almeno 15 giorni prima, contenente l'ordine degli oggetti da trattarsi.

6. — *Rappresentanza.* — All'Assemblea ogni comune potrà essere rappresentato da un solo rappresentante in persona del sindaco o di un assessore o di un consigliere comunale delegati dal sindaco. — Ogni rappresentante avrà diritto ad un solo voto, ancorchè faccia parte dell'Amministrazione o sia investito della rappresentanza di due o più comuni.

7. — *Oggetti da trattarsi all'Assemblea annuale.* — Almeno un mese prima dell'Assemblea annuale il Consiglio manderà una circolare a ciascun comune associato, colla indicazione degli oggetti che il Consiglio intende portare avanti l'Assemblea e di quelli che fossero stati proposti dai singoli comuni associati prima della fine del settembre di ogni anno.

Il Consiglio presenterà all'Assemblea generale una relazione degli affari trattati dall'Associazione, nonchè il bilancio, una copia del quale dovrà pure essere spedita a ciascun comune associato, insieme colla circolare di convocazione.

8. — *Sede dell'Assemblea e del Consiglio direttivo.* — In ogni Assemblea ordinaria, prima della chiusura, si stabilirà la sede della futura Assemblea. Il Consiglio direttivo avrà la sede in Milano.

9. — *Nomina di un Consiglio direttivo.* — L'Assemblea annuale nominerà il Consiglio direttivo, composto di 15 membri, il quale sceglierà nel proprio seno un presidente, due vicepresidenti e un cassiere. Ogni rappresentante voterà per soli dieci nomi.

10. — *Attribuzioni del Consiglio.* — Il Consiglio ha la direzione dell'associazione, elegge e fissa gli obblighi del segretario, stipula i contratti d'affitto per gli uffici e per la sede dell'Assemblea, tratta degli affari dell'Associazione ed ha pieni poteri di nominare commissioni e fare regolamenti per la trattazione degli affari.

11. — *Segretario.* — Il segretario è retribuito con uno stipendio annuo fissato dal Consiglio e deve tenere la propria residenza nella sede del Consiglio.

NOTIZIE ITALIANE.

Una villa pompeiana — *Napoli 18* — Poco lungi da Torre Annunziata, in un fondo dell'ingegnere Matrone, facendovi alcuni scavi è venuto alla luce un vastissimo palazzo che ha tutti i caratteri di una ricca villa pompeiana.

Il peristilio che si è conservato intatto, è largo venti metri ed ha delle bellissime colonne di marmo rosso e degli stucchi pregevolissimi.

Si rinvennero molti frammenti di oggetti artistici e una elegantissima statuetta rappresentante Cupido che tiene in mano una face.

Il «repulisti» meridionale — *Campobasso 18.* — Gabriele Veneziale, Apollonio e Casale, coaccusati in un affare di derivazioni d'acque del Volturno, che ebbe per epilogo la sollevazione di tutta la provincia contro di loro, ripresentarono la loro candidatura al Consiglio provinciale, donde erano dovuti uscire.

Sono invece riusciti eletti Laurelli e Cimorelli ad Isernia, e Gentile a Boiano.

La popolazione è esultante di questa giustizia popolare.

Bissolati sfata le denigrazioni.

L'altro ieri al Tribunale di Milano si doveva discutere la querela intentata dall'on. Leonida Bissolati direttore dell'*Avanti*, contro il giornale l'*Alba* che lo aveva accusato di portar il nome del padre adottivo, invece che il proprio, facendo anche delle allusioni alla eredità che dal padre adottivo stesso il Bissolati avrebbe fatto.

L'*Alba* era difesa dagli avvocati on. Fabbri, Muratori e Foà; il Bissolati era assistito dagli on. Berenini e Maino.

In seguito ai buoni uffici del presidente la causa è stata risolta extragiudizialmente.

Il direttore dell'*Alba* ha rilasciata una dichiarazione (da pubblicarsi sull'*Alba* e sull'*Avanti*) con la quale riconosce che il querelante è nel suo pieno diritto di portare il cognome Bissolati, riconosce che la modesta sostanza viene al Bissolati per eredità materna, e dichiara inoltre che l'*Alba* non ha mai voluto ingiuriare la memoria della madre di Bissolati.

Il Bissolati ha recesso dalla querela.

V. notizie e dispacci in 8ª pag.

Note Commerciali.

Un "Consorzio per l'esportazione,,

Roma 18 — L'on. Baccelli, Ministro del commercio, ha ricevuto il comm. Carminati che gli ha presentato un progetto di consorzio, sulla base di quelli esistenti in Germania, che si crederebbe allo scopo essenziale di procurare le necessarie informazioni a chi vuol occuparsi di commercio di esportazioni.

L'on. Ministro ha accolto benevolmente la utile proposta ed ha promesso di occuparsene sollecitamente per vedere se ed in quanto il Governo può aderire alle domande del Consorzio che sono limitate a qualche agevolazione sui trasporti di terra e di mare.

BORSE DI PRATICA COMMERCIALE.

Roma 18 — Hanno avuto luogo gli esami di concorso per le borse di pratica commerciale all'estero assegnate dal Ministero.

Dagli esami sono risultati vincitori, e quindi fu loro conferito il sussidio di residenza all'estero, i signori Romolo Libani per il Messico, e Roncali Tito per Anversa.

Entrambi sono licenziati dalla Scuola superiore di commercio di Genova.

Per la sicurezza delle vetture postali ferroviarie.

Il Ministero delle poste, in seguito alla aggressione patita da un messaggero postale sulla linea Pisa-Livorno, allo scopo di tutelare nel miglior modo possibile la sicurezza dei messaggeri e dei porta-pieghi che viaggiano in servizio, ha disposto che i compartimenti delle vetture ferroviarie siano forniti di ferri speciali mediante i quali si possano chiudere dall'interno gli sportelli delle carrozze stesse.

La conferenza per gli zuccheri.

A Bruxelles, presso il Ministero degli esteri, si è inaugurata la conferenza per gli zuccheri, presenti 36 delegati, tra cui quelli dell'Italia.

Fu anzitutto discusso il progetto di Convenzione proposto dal Belgio d'accordo cogli altri Stati più interessati nella questione. Si mantiene però il segreto circa il tenore della Convenzione.

Si crede che la Convenzione preveda una diminuzione ed indi l'abolizione dell'imposta sugli zuccheri. Se la produzione dello zucchero di canna divenisse dannosa, i paesi contraenti fisserebbero un premio speciale come misura di protezione.

PER LE FERROVIE SECONDARIE.

Si ha da Roma che si è riunita la Commissione per le ferrovie complementari con intervento del ministro Giusso. Questi assicurò che, nei limiti del bilancio, egli intende compiere le costruzioni di tutte le linee più urgenti.

La Commissione prese accordi di presentare un ordine del giorno in questo senso quando si discuterà il progetto delle convenzioni pel Sempione.

Il processo pel disastro di Castel Giubileo.

E' finito all'Assise di Roma il famoso processo pel disastro di Castel Giubileo.

Il verdetto fu a maggioranza negativo per tutti gl'imputati e a tutti i quesiti.

Seguì l'assoluzione e la liberazione di tutti gli imputati: Adami Orazio, Ciullini Francesco, De Luca Giuseppe, Berti Livio, Ferretti Giuseppe, Gabussi Arturo, Garbini Silvio, Vimercati Alessandro.

Il pubblico e gli avvocati salutarono l'assoluzione con un frenetico battimani.

Il Procuratore Generale, domanda la condanna del comm. Borgnoni, quale responsabile alle spese del processo.

La Corte pronuncia affermativamente.

Nel mondo di Travet.

Impiegati di Opere Pie e Ricchezza mobile.

Contro un'ingiustizia.

Una grave disuguaglianza esiste nel trattamento che, in ordine all'imposta di Ricchezza mobile, è fatto agl'impiegati delle opere pie di fronte agli impiegati dello Stato, delle Provincie e dei Comuni. I primi sono tassati in ragione dei 18|40 del loro stipendio; i secondi in ragione dei 15|40; o, in altri termini, l'aliquota dell'imposta è del 9 per cento pei primi e del 7,50 per cento dei secondi. Inoltre, i primi sono soggetti alla imposta quando il loro stipendio superi le lire 640, i secondi solo quando superi le lire 800. E le detrazioni stabilite dall'art. 55 del testo unico 24 agosto 1877 attenuano sol leggermente, è per gli stipendi non superiori a lire 1200, la gravità di tale disuguaglianza.

Da lunghi anni gl'impiegati delle Opere pie implorano dalle Camere questa giusta soddisfazione. Una petizione fu presentata nel 1891, coperta da 4000 firme; un'altra nel 1898. E spressero voti eloquenti a questo scopo tutti i Congressi delle Opere pie; e tra i più recenti ricordiamo quelli tenuti a Torino nel settembre 1898, a Venezia nell'ottobre 1900, a Bologna nel gennaio 1901. Che la rappresentanza nazionale ascolti una volta il voto dei miseri!

Nelle proposte fatte nel 1900, dall'on. ministro Carmine, venivano esonerati dall'imposta le piaghe degli operai inferiori a lire 3.50 giornaliere, volendo che non siano gravati i proventi *appena sufficienti ai bisogni della vita*.

E frattanto, agli impiegati delle Opere pie, si tassa lo stipendio sol che arrivi a lire 641, che corrisponde a meno di lire 1.80 al giorno!

Non trattasi soltanto di un'opera di giustizia e di umanità, ma anche di buona amministrazione.

Colajanni attacca Ferri.

L'on. Colajanni pubblica nella sua *Rivista Popolare* un violento articolo contro l'onorevole Ferri. — Dice:

« Se Ferri avesse pronunziate le pazze, calunniose parole in un momento d'eccitamento, davanti ad un'aggressione, potrebbero trovarsi attenuanti; ma no, il suo giudizio risponde alla scienza bastarda coltivata amorevolmente da lui e da Lombroso sulla inferiorità. Ora vuol far credere di avere parlato delle classi dirigenti delle provincie meridionali.

« Qui la menzogna assume proporzioni piramidali.

« Parlò prima delle classi dirigenti e poi parlò della delinquenza; si badi, della delinquenza di tutta la popolazione del Mezzogiorno.

« Questa è la verità, che non può essere alterata da alcuna audace interpretazione ».

Le scappatelle del Kronprinz

e il muso duro di papà.

I giornali di Berlino hanno una delle solite indiscrezioni, che fa un gran rumore nell'alta aristocrazia tedesca, la quale non fa che commentare, in vario senso, l'avvenimento e le possibili conseguenze di esso. — Si tratta di questo:

Il principe ereditario della Germania, non potendo soddisfare i suoi capricci giovanili con la modesta (!) pensione che gli ha fissato Guglielmo II si vide costretto — alcun tempo fa — a ricorrere... al prestito, e contrasse un debito per 60 mila marchi.

E' semplicissimo!

I creditori, molto indulgenti — trattandosi del loro futuro imperatore — attesero moltissimo tempo, ed accordarono tutte le dilazioni domandate dal Kronprinz; però, accorgendosi — troppo tardi! — che le richieste di dilazioni minacciavano di prolungarsi all'infinito, con enorme discapito dei loro interessi, mostrarono al giovane principe i loro brutti denti, e pretesero, senz'altro, la restituzione dei loro marchi.

Il giorno della fissata ultima scadenza, pur troppo, giunse, ma.... il giovanotto non aveva neanche un marco a sua disposizione!

E i creditori si rivolsero all'imperatore, senza tanti complimenti.

Figurarsi la tempesta al castello di Berlino.... Guglielmo lava — per telefono — la testa al suo real figlio ed ai creditori significa.... il rifiuto di pagamento!

Il Kronprinz scrive venti lettere al padre, facendogli considerare che l'*onore della famiglia* è in giuoco, e che egli ha data la sua parola di ufficiale dell'esercito; ma.... Guglielmo è sordo da quell'orecchio....

Qualche giorno fa, però, al giovane principe giunse una lettera dell'*irato genitore*, tutta suggellata. Egli corse ad aprirla, col cuore in tumulto, credendo che la busta rinserrasse il desiderato ed invocato chèque; ma, qual fu la sua delusione.... essa racchiudeva le fotografie del babbo e della mamma con l'ordine di poggiarle sul tavolo da studio, al fine di ricordarsi dei suoi doveri verso la famiglia, e verso il popolo....

I giornali tedeschi dicono che il Kronprinz è a letto con la febbre — e ciò si comprende — ed aggiungono che i creditori del futuro imperatore allargheranno lo scandalo, se fra venti giorni non saranno pagati.

PER LE LETTRICI.

Noterelle di stagione.

(*Collaborazione al* FRIULI).

Uno dei problemi che ha sempre preoccupate le madri di famiglia, è quello del modo più indicato di vestire le ragazzette dagli 11 ai 14 anni.

E' questa un'epoca in cui le forme non ancora al tutto nel loro pieno sviluppo, hanno bisogno di una foggia d'abiti pratica e insieme elegante, che completi, grazie ad una sapiente «façon», la piccola figura.

Per le bimbe, c'è molto meno da pensare. La loro *silhouette* si presta così bene ad essere adornata, e d'altronde non richiede fatture complicate d'abbigliamenti, che le loro mamme non hanno molto da meditare per scegliere alle loro dilette la toilette più adatta.

Ma, tornando alle giovinette, io proporrò, tra i tessuti più adatti per la stagione odierna, le stoffe scozzesi, per uso, e i *cheviots* uniti o anche a disegni, come l'*ohallis* scuri, ravvivati da *pois* bianchi, azzurri o rossi.

I paletots si faranno assai bene in drap a due indritti, tanto con tinte scure come con tinte dalle mille sfumature in rosso; e pure in panno gli abiti di parata, tanto eleganti anche se fatti con fine *cheviot*.

Nelle guernizioni regna sovrano il gusto personale.

Applicazioni sul raso, sul velluto, oppure squisiti ricami così detti orientali, eseguiti sulla seta o sul raso, in ciniglia, lana, fettuccie dorate e lustrini, sono in grande favore oggigiorno, ed io non posso a meno di consigliarle alle mie lettrici.

Esse potranno per tal modo avere un abito riccamente guernito, badando però molto che l'amalgama dei colori resti tenue e gentile.

Ma vi parlerò pure di ciò che la stagione entrante esige. Voglio dire della foggia dei paletots. (1)

Le giacchette in lontra sono l'ideale della signora elegante, e si fanno con dei grandi colli risvoltati, e delle maniche a campana.

Realmente, il collo alto pare per ora abbandonato; o sostituito appena da quello detto «accademico»; non si potrebbe dire con che praticità, visto l'inverno che si avanza, rigido e nebbioso!...

Anche in velluto, le giacchette sono usatissime, tanto più se fatte uso bolero, col collo ricamato in seta o con fettuccie.

Un curioso amalgama di pizzo e di pelliccia, oltre che per gli abiti di sera, si può vedere nelle toelette d'*interieur*, che si fanno sempre *flattantes*, lunghe, morbide, senza contorni definiti, e con alte cinture in oro o argento.

*

Riguardo ciò che concerne i cappellini, vi dirò che una delle novità è una speciale forma di *toque* che pare un turbante idealizzato, fatta con velluto, tulle e lustrini; da un lato, spesso vi è posato un uccello. Questo genere di cappello si addice alla perfezione per chi ha adottata di bel nuovo la pettinatura bassa, ornandosi la testa di tre pettinini che rialzino i capelli ondulati ai lati delle tempie, e sulla fronte, che alcuni leggieri ricciolini ricopriranno.

Cogli abiti moderni così attillati ai fianchi le così dette *combinazioni*, (camicia e calzoni, e sottana e copribusto in un sol pezzo), riprendono più che mai voga, e di queste, così dette *combinations* ne troverete bellissimi modelli nel grande e piccolo album della Casa Butterick.

Io voglio ora consigliarvi, gentili lettrici, un genere di toeletta elegante, di cui troverete il modello presso la Ditta Martinelli di Milano, in via Monte Napoleone 49. Sono appunto modelli dovuti alla mondiale Casa Butterick, e che vi descriverò.

Abito per visita, in panno bleu scuro, dalla sottana tagliata in 7 teli e ornata di un *volant* a profonde pieghe. Una guernizione in passamaneria pure bleu puro, orna l'abito, su cui si adatta un figaro in velluto nero, ricamata in argento. Una toque in velluto bleu scuro, guernita di pelliccia grigia, completa, come il ricco boà di volpe azzurra, la graziosa toeletta.

Pure grigi — come già avrete notato — sono i guanti più ben portati;

(1) Chi volesse un modello modernissimo di lungo paltò in panno, che molto dona alla figura femminile, chieda all'Amministrazione della Moda Butterick a Milano, Via Monte Napoleone 49, il modello n. 5515.

scuri se per passeggio, grigio-perla se per visita — preferibilmente *glacé*.

*

Per chi pensa a rimodernare e ad abbellire il salotto o vari membri del proprio appartamento, ora che la stagione invernale ha già richiamato in città tante famiglie, io dirò che sempre più guadagnano favore i mobili e le decorazioni Liberty.

Non troveremo in questo stile le bellezze profonde di certe ornamentazioni antiche, ma una praticità graziosa che può tornar gradita a non poche padrone di casa, e sopra tutto un *cachet* originale, malgrado certe riminiscenze quattrocentesche e giapponesi, che saltano agli occhi anche dei più profani.

Del resto rammentatevi, gentili signore, che dove si scorge la nota personale del buon gusto della padrona di casa, un appartamento non riesce mai uggioso nè banale.

Flora Deargiowsky.

Interessi e cronache provinciali

Per gli emigranti.

L'Emigrazione al Brasile.

(Comunicazioni del R. Commissariato — *Roma*.)

Non mancarono consigli del Ministero degli esteri, del Commissariato generale per l'emigrazione, consigli fatti ripetutamente noti per mezzo di circolari ai prefetti ed ai sindaci che nel Brasile possono trovare conveniente lavoro i soli contadini, e tutti coloro che esercitano mestiere diverso o una libera professione si troverebbero ben presto esposti alle più dure difficoltà.

Ad onta di tutto ciò, molti, qualificandosi come contadini, riescono ad ottenere il passaggio gratuito e giunti a destino, riconosciuta la frode, restano disoccupati e ricorrono ai consolati italiani per ottenere sussidi o il rimpatrio, cose che, per mancanza di fondi, vengono loro negate.

Il Commissariato per l'emigrazione diramerà quindi un'altra circolare al riguardo, richiamando l'attenzione dei prefetti, dei sindaci e di tutti gli altri interessati sul grave inconveniente esposto, e perchè impediscano a tutti coloro che non sono lavoratori della terra di emigrare al Brasile, ove non troverebbero che disillusioni e miseria.

Tolmezzo, 17 — I lavori per le rosle — Il nostro sindaco avv. Beorchia Nigris, ha ricevuto un telegramma dall'on. Gregorio Valle, con cui gli si partecipa che il Ministro dei Lavori Pubblici ha deliberato di ammettere *nei ruoli dei lavori idraulici di III Categoria* le due erigende *roste* del Bersaglio e della fabbrica.

Così le spese saranno sostenute per il 70 0|0 fra Governo e Provincia e per il 30 0|0 dal Comune. Fra giorni uscirà il decreto.

Maniago, 18 — Fallito che scompare. — Conferenze agrarie. — E' scomparso lasciando un attivo di 1000 lire contro un passivo di 8000, un noto negoziante in coloniali, di Maniago Libero.

*

Il *prof.* Detalmo Tonizzo tenne una bella conferenza intorno ai « campi naturali ed artificiali ». Ogni settimana si avranno delle conferenze per gli agricoltori e possidenti, essendo il prof. Detalmo stato inviato per ordine del Ministero.

Da **S. Daniele** ci arriva ad ora tarda un' interessante corrispondenza. — A domani.

Note agrarie.

LA DÉCADE.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie ufficiali della prima decade di dicembre:

La stagione si mantiene anche in questa decade favorevole ai lavori in corso ed alle varie colture.

Nell'Alta Italia il *freddo secco* apportatore di gelate notturne e di brine, non ha danneggiato il frumento, anzi ne ha moderato opportunamente lo sviluppo che qua e là accennava ad essere alquanto precoce, piuttosto ha reso meno abbondanti le erbe fresche di marcita. In complesso lo stato della campagna è molto buono.

Nell'Italia centrale ed inferiore i pascoli offrono sempre foraggio fresco in abbondanza. *Gli agrumi* si avvicinano alla maturazione e in qualche luogo se ne è cominciata la raccolta.

Continuano ad essere ottime le notizie che si hanno dalla Sicilia sulle olive e sulla qualità e quantità dell'olio che se ne ricava.

UDINE

I nostri onorevoli.

Da alcuni resoconti parlamentari della seduta dell'altro ieri era attribuita all'on. *Morpurgo* un' interruzione — che noi riportammo — all'on. Aprile.

Apprendiamo ora che deve trattarsi di errore di persona, poichè l'on. Morpurgo l'altro ieri era ancora a Udine, essendo partito la stessa sera col diretto per Roma.

— L'on. *Pecile* trovasi a Roma, da tempo, a prender parte ai lavori del Senato.

COSE CIVICHE.

Una giusta rivendicazione presso il Governo.

Il sindaco di Verona, in nome del Consiglio comunale, ha *diretto* il seguente dispaccio al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministero delle *Finanze*:

« Questo Consiglio comunale in seduta del 14 corrente, mentre approvava il Bilancio di previsione per l'esecuzione 1902, mi incaricava di far pervenire alla E. V. il voto del Consiglio stesso — unanimemente, e senza distinzione di partito, espresso — di *protesta per ciò che nel progetto di legge presentato al Parlamento* **per sgravio dazi sui farinacei nulla venga compensato a quei Comuni i quali,** *nell'intendimento di vero progresso sociale e prevenendo i concetti del Governo,* **abolirono prima d'ora il dazio sui farinacei** *pur supplendovi con gravosi espedienti finanziari; mentre si intende darlo a quelli restii fin d'ora e che vi saranno costretti dalla legge nuova.*

« Nel comunicare tale voto mi permetto di manifestare la mia ferma fiducia che il Governo vorrà provvedere a che non venga sanzionato un atto che suonerebbe la più alta ingiustizia, come quello che implicherebbe una *punizione a chi avrebbe invece tutto il* diritto di aspettarsi un premio ».

*

La ragionevolezza ed equità assoluta di siffatta rivendicazione della rappresentanza veronese ci *sembra* di tale evidenza che non occorrano certo dimostrazioni.

Udine si trova — già da anni — nel caso del Municipio scaligero; ha — primissimo, o fra i primissimi Comuni in Italia — prevenuto l'odierno concetto di democrazia e di giustizia tributaria che inspira il Governo.

Ed il suo bilancio ancora ne risente i danni, essendo insufficiente ai nuovi bisogni della popolazione ed alle aspirazioni della sua Rappresentanza.

Noi additiamo all'on. Giunta l'esempio, perchè voglia associarvisi energicamente, senza perder tempo, sia telegrafando al Governo, sia interessando il rappresentante politico udinese ad appoggiare quest'idea di equità in Parlamento.

Non ci sembra dubitabile che il Consiglio, nell'imminente seduta di bilancio, darà all' azione della Giunta il conforto del suo voto. Ma intanto, nell'urgenza — essendo imminente la discussione del *progetto* Carcano alla Camera — ci parrebbe opportuno e ben fatto che la Giunta agisse, sicura interprete del Consiglio e della cittadinanza.

Avevamo scritto quanto sopra, quando abbiamo trovato nei giornali la seguente notizia Roma, 18:

Stamattina si riunirono i deputati rappresentanti i Comuni che già abolirono i dazi *sulle farine* e *deliberarono* il seguente emendamento:

« I Comuni, i quali abbiano già abolito i dazi sui farinacei anteriormente alla presente legge, *avranno diritto al concorso dello Stato* **in ragione di cinque decimi del provento lordo** *del dazio cessato a partire dal primo luglio 1902*, dedotti i compensi di che all'articolo sette ».

Per questi Comuni l'ammontare del *provento in ragione del quale* verrà corrisposto il concorso sarà determinato con riferimento all'anno nel quale *fu abolito il dazio sui farinacei* ».

L'emendamento è firmato: Comandini, Sinibaldi, Agnini, Colombo-Quattrofrati, Cottafavi, Albertelli, Malvezzi, Costa Andrea, Sichel, Pescetti, Olivier, Engel e molti altri aderenti.

Il preventivo 1902.

La convocazione del Consiglio.

La discussione del bilancio preventivo 1902 si terrà nella seduta decisa per lunedì 23 corrente alle 20.30.

A domani un sunto dei dati di questo bilancio.

Interessi degli operai.

La Cassa nazionale.

Nelle ultime e recenti adunanze del Consiglio centrale d' amministrazione della *Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia ed inabilità degli operai furono* deliberate le modificazioni dello statuto e del regolamento tecnico in ordine alla nuova legge del 7 luglio 1901, modificazioni che sono state già trasmesse al Ministero di agricoltura per ottenere l'approvazione governativa.

Inoltre fra le deliberazioni importanti prese dal Consiglio è da segnalarsi quella che autorizza l'iscrizione delle donne maritate: iscrizione che è stata concessa quando le donne siano operaie, qualunque sia la condizione del marito; mentre prima la donna operaia, maritata ad un impiegato od un commerciante, ecc. non poteva ottenere l'iscrizione alla Cassa.

La Scuola popolare.

La lezione di iersera

fu tenuta, in *sostituzione di quella* dell'on. Caratti — costretto dai suoi doveri di deputato a recarsi a Roma — dal prof. Mercatali, che svolse la terza parte del suo corso di *Diritti e doveri*.

L'on. Caratti svolgerà il suo corso completo durante le vacanze parlamentari.

Domani, venerdì, alle ore 20.30 lezione: *Proprietà generali della materia e nozioni di meccanica dei solidi e dei liquidi.* — Docente: prof. R. Lazzari.

Alla cooperativa di consumo — Conferenza.

Rammentiamo che questa sera alle 20 e 30 nei locali attigui alla Cooperativa di consumo in piazza XX Settembre il prof. Enrico Mercatali terrà una conferenza sul tema « *Insidie e difese. Questione di salute pubblica* ».

Per l'Esposizione 1903.

Sottoscrizione azioni — 13° elenco.

Somma precedente L. 137000

In Provincia.

S. Vito al Tagliamento: Paolo Morassutti (*Ditta*) *due azioni*, dott. Pio Morassutti, ditta G. de Michieli, co. Francesco Rota *una azione* » 100

Spilimbergo: Ballico Enrico, ing. Giulio de Rosa, cav. Antonio Pognici *una azione* » 60

In Chiavris e Paderno.

Bessone Davide *5 azioni* » 100

Petracco Luigi, Salvadori Vittorio, Beltramelli Carlo, Bertoli Giuseppe, Colautti Giuseppe, Stefanutti Gritti Giuseppe *una azione* » 120

Importo totale L. 14080

Doni di Natale

per il patronato «Scuola e famiglia».

6. elenco.

Somma precedente L. 301.05

Giacomo Comessatti lire 5, Mattioni Antonietta 0.50, Famiglia Sesini 1, dott. Giuseppe Murero 2, ing. Osvaldo Capellari 2, Giacomo Cremona 1, Pustetti Ermenegildo 0.50, *Olga Renier* 1.50, Ottone Carrara 2, prof. dott. Guido Berghinz 3, Angelo Tonini 1, Teresa Antonini 5, *Angeli Pietro* 1, A. Marinoigh 1, Bertaccini Domenico 2, Berghinz Pia 2, Geatti Lucia 2, Scorsone Francesco 0.50, Lazzaro Basevi 3 Peruzzi Luigi 1, Minisini Francesco 5, Barduseo cav. rag. Luigi 2, N. N. 0.50, Famiglia Celentani 1, Famiglia Bellezza 2, (Carlotta Buttazzoni-Metz 1, Rioli Angelina 1, Bruno Marco 1, Malignani 5, Anna Zuliani Schiavi 5, Tosolini Carolina 2, Leoncini Quintino 1, Adolfo Parma 2, *Zucconi* Dante, rappr. ditta Singer 5, Novaletto Angelo 2, Cesare Paracchini 1, Angelo Fabris 3, Bruni Candido 1, Maria Collavini ved. Baldissera 0.50, Francesco Gobessi 0.50, Marzuttini cav. dott. Carlo 2, Borghese dott. Riccardo 2, N. N. 3, Bondi Erminia 1, Del Zotto Carlo 1, Findi Ernesto 1, Fontebasso Carlotta 0.20, Ferigo Maria 0.30, Del Negro Giovanni 0.30, Baschiera Ortensia 1, Croatto *Lucia* 0.50, Cargnelli *Eugenio* 1, Jacop Rina 0.50, Marangoni Riccardo 0.25, Manganotti Giuseppina 0.50, Fontana Girolamo 0,50, Nenzi Ines 0.50, Toso dottor Edoardo 1, Lucchini Elisa 1, Ghiussi Osvaldo 1, Grenti Maria 1, Zorzutti Antonietta 2, Bertazzi Vittorio 1, Pascoli Andrea 0.50, Giuseppe Manzini in morte di Carlo Kechler 1, co. Elena Fabris Bellavitis, 3, Ripa G. 1, Vidoni Teresa 2, Billia Teresa 1, Casasola Paolini 2, Famiglia Cantarutti 2, Gattolini 0,50, avv. Angelo Feruglio 3, N. N. 0.30.

Totale L. 411.40.

Fatevi elettori!

Dal 16 dicembre è incominciato il tempo utile per domandare la iscrizione nelle liste elettorali; esso decorre fino al giorno 31.

Il *primo* dovere di ogni buon cittadino è quello di mettersi in grado di usufruire dei diritti che a lui concede la *legge*: il voto è il primo e più importante di tali diritti.

Per essere elettore è richiesto il concorso delle seguenti condizioni:

1. godere dei diritti civili e politici del Regno;

2. aver compiuto il 21 anno di età o compirlo entro il 15 giugno dell'anno successivo alla iscrizione;

3. saper leggere e scrivere.

Esortiamo tutti a compiere sollecitamente la iscrizione.

Schiarimenti ed assistenza per le iscrizioni si possono avere presso la Redazione del *Friuli* e presso quella del *Paese*.

Per gli studenti universitari.

Contro l'abuso delle vacanze.

L' illustre professore Panebianco — una più rispettate e simpatiche figure del mondo universitario — ci fa conoscere la seguente circolare da lui diramata ai colleghi:

"Da venti anni circa che sono a Padova, ho sentito lamentare ed ho sterilmente lamentato l'abuso delle vacanze fuori del calendario scolastico.

„La responsabilità di tale abuso l'ho sentita attribuire ai *professori*, poichè giustamente si pensa, specie dai danneggiati (le famiglie dei nostri studenti) che se noi volessimo avere la noia di richiedere l'applicazione pura e semplice dei regolamenti, le mancanze abusive cesserebbero a Padova come sono cessate a Torino.

"Io, che come dissi, ho per venti anni deplorato *sterilmente* l'abuso, *oggi* che come padre (che paga tasse non lievi, specie quelle pei laboratori) mi sento danneggiato, voglio per quanto sta in me, togliere l'oramai inveterato sconcio, ed oggi stesso ho avvisato i miei studenti che la settimana ventura farò l'appello tutti i giorni e manderò la lista degli assenti al sig. Rettore, perchè a termini del Regolamento, avvisi i trasgressori, che se essi ripeteranno il loro atto di astensione dalle mie lezioni od esercizi, io negherò loro la seconda firma del libretto.

"Di ciò do a lei, egregio collega, partecipazione, non già per richiedere il suo appoggio, che, per quanto ambito e onorifico per me, mi è *superfluo*, ma per tagliare come si dice, i ponti, con un atto pubblico, poichè io conosco la mia natura ripugnante a danneggiare chicchessia, ancorchè la cagione del danno non sia imputabile a me ed ancorchè io abbia fatto del mio meglio per evitare le cause che tale danno provocano.

Con ogni considerazione.

Padova, 12 dicembre 1901.

Ruggero Panebianco„.

Un concittadino che si fa onore a Vienna. Dai giornali *tedeschi rileviamo* con molta compiacenza che sere sono a Vienna, nel gran salone dell' « Hotel Continentale » ebbe luogo una straordinaria accademia di scherma, alla quale prese parte il « *fin fleur* » della società aristocratica viennese, e le più note lame — e che i primi onori se li ebbe il valente maestro Giovanni Franceschinis, nostro concittadino, che in tutti gli assalti fu festeggiatissimo, insieme a due suoi allievi i fratelli Hoenicke. Le nostre più sincere congratulazioni al bravo schermitore che procurò un altro trionfo della scherma italiana all'estero.

La splendida carriera di un friulano. *Il nostro* comprovinciale Federico Flora, di Pordenone, professore di economia politica e statistica al R. Istituto Tecnico di Genova e Libero Docente di finanza in quella Università, è stato nominato professore di economia e statistica alla R. scuola superiore di commercio di Venezia.

Il Flora è molto noto nel campo degli economisti per pregievoli pubblicazioni ed in varii concorsi a cattedre universitarie *ottenne l'eleggibilità*. — Rallegramenti.

Casse postali di risparmio. Riassunto delle operazioni a tutto il mese di settembre 1901:

Libretti rimasti *in corso in fine del mese* precedente		N. 4,196,544
Idem emessi nel mese di settembre	»	32,196
		N. 4,228,740
Id. estinti nel mese stesso	»	8,584
Rimanenza		N. 4,220,156
Credito dei depositanti in fine del mese precedente		L. 678,889,746.22
Depositi del mese di settembre	»	282,535.11
		L. 679,172,281.33
Rimb. del mese stesso	»	311,898.31
Rimanenza		L. 678,860,383.02

Viglietti dispensa visite. Per le prossime feste natalizie e capo d'anno 1902 la Congregazione come di consueto, mette fin d'ora in vendita i viglietti dispensa visite al prezzo di lire 2 l'uno.

Sono vendibili oltre che nell'ufficio della Congregazione, anche presso le librerie Tosolini, Piazza Vittorio Emanuele e Barduseo (Mercatovecchio).

Congregazione di carità di Udine.

Sussidi a domicilio nel mese di novembre 1901:

da L. 3 a 5	in contanti N.	628	per L.	2562.—
id. 6 a 10	id.	165	id.	1201.—
id. 11 a 20	id.	16	id.	216.—
id. 21 a 60	id.	4	id.	115.—
	Totale N.	813	per L.	4094.—

In razioni alimentari della cucina popolare bimestre settembre-ottobre N. 22 L. 128.65

Concorso spese dozzina per un ricoverato mesi gennaio a novembre 1901 » 165.—

Totale L. 4387.65

Riporto dei mesi precedenti L. 42045.42

Totale L. 46433.07

Contravvenzioni daziarie. A Porta Gemona venne sequestrato a certo Clocchiati un kilo di tabacco da spagnolette. — A porta A. L. Moro un kilo di carne salata, che tentava di frodare una donna. — A porta Venezia un litro di vino. — L'agente Minopi Vittorio, addetto al Dazio Forese, riusciva a sequestrare alla *stessa* porta 20 kilogrammi di carne fresca, priva di bolli e recapiti a Maria Floreani, macellaia di Passons.

Disposizioni per il Dazio. In occasione delle feste in seguito a concessione della Giunta, su domanda dell'Agenzia Dal Prà, si potranno eseguire le operazioni daziarie delle merci svincolate alla Stazione della Grande Velocità sul luogo stesso.

Il mercato d'oggi, essendosi il tempo un po' rabbonito, è abbastanza frequentato tanto da venditori e compratori che da animali. Difatti, alle ore 11, si contano 135 buoi, 450 vacche, 340 vitelli e 70 asini.

Guerino... meschino. Le guardie di città *trassero in arresto* il falegname Guerino Garantito, d'anni 25, da Trieste, perchè la sera del 17 corr. si fece dare tante cibarie per *lire* 4, da certa Modesta Vecchiatato, dandole ad intendere che egli le doveva portare al di lei marito ricoverato all'Ospedale civile di Udine.

Renitente. Fu arrestato Fino Sabatani di Rocca di Mezzo, d'anni 21, perchè renitente alla leva.

Purasanta arrestato. Poco tempo fa il noto Augusto Purasanta, d'anni 45, da *Rivignano*, era stato arrestato a Venezia per aver ben mangiato e ben bevuto nell'« Albergo Vittoria » di quella città e poscia stato assolto da quella Camera di consiglio.

Ora leggiamo nei giornali di quella città che il Purasanta dopo di essere stato a Milano ritornò a Venezia e cercò un'altra via per procurarsi da mangiare: « diede la caccia ai paramenti sacri nelle chiese. Commise due *furti nella sacrestia dei Frari* ed un altro nella sacrestia di S. Polo. Portò via qualche pianeta ed altra roba per un valore di lire 150.

« La questura di S. Polo pose le mani sul Purasanta ma non potè giungere fino ai paramenti.

« In tasca aveva un pezzo di un giornale milanese in cui si leggeva che Angelo Purasanta era stato arrestato nella chiesa del Duomo perchè aveva scambiato una colonna per una latrina.

« Ora, visto il suo amore per le sacristie, si dubita che in quell'occasione abbia mascherato con quell'atto qualche altro tentativo. Andò incontro ad un male per evitare uno peggiore ».

Il Purasanta, otto giorni fa, fu nella nostra città con due signori i quali andavano in cerca di quadri antichi.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 47 del 11 dicembre 1901 contiene:

L'intendenza di Finanza di Udine ha aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 2 in Udine città (via Daniele Manin).

— Nel giorno 28 dicembre 1901, alle ore 10 ant. presso il Municipio di Ovaro, si procederà all'asta per l'appalto delle opere e delle provviste per la costruzione dell'edificio scolastico di Ovaro.

— Marcuola Del Lucia fu Angelo di Aviano, nell'interesse dei minori suoi figli ha accettato l'eredità abbandonata da Roz Domenico fu Antonio, morto in Aviano il giorno 8 febbraio 1901.

— Vezzio Vittoria di Buia ha offerto il prezzo di lire 1200 per liberare dalle ipoteche gli immobili descritti in mappa di Maiano da distribuirsi fra i creditori di Fabbro Giovanni o Gio. Batta di Casasola.

— Nel giorno 27 dicembre 1901 alle ore 10 ant. nella segreteria municipale di Rigolato avranno luogo i secondi incanti per la vendita di 583 piante resinose e l'aggiudicazione provvisoria si farà anche quando fosse un solo il concorrente.

— Migliorin Valentino fu Antonio di S. Quirino, rende noto che nel giorno 18 febbraio 1902 ore 10 ant. davanti il Tribunale di Pordenone seguirà in danno di Lavorato Costante fu Luigi di S. Foca, l'incanto e vendita degli immobili siti in mappa di S. Foca di S. Quirino.

— Ottogalli Luigi fu Antonio di Camino di Codroipo, rende noto che nel giorno 28 gennaio 1902 ore 10 ant. davanti il Tribunale di Pordenone, seguirà in danno di Gnesutta Giuseppe fu Alvise di Cordovado, l'incanto e vendita dello stabile in mappa di Cordovado.

— Atto costitutivo della Società cooperativa, sotto la ragione "Forno cooperativo di Cividale„ allo scopo di fabbricare il pane per conto dei soci ed altri, e di distribuirlo al prezzo di costo.

L'Almanacco Sasso 1902 sarà il più splendido degli Almanacchi artistici. Un signorile salottino non attende ornamento più grazioso.

L'illustre Chiattone dipinge espressamente i dodici acquarelli che lo illustreranno. L'*Almanacco Sasso* non sarà posto in vendita, ma con la solita munificenza, dato soltanto per fin d'anno in dono a tutti i clienti della Casa P. Sasso e figli di Oneglia.

Ringraziamento. I coniugi Tamburlini, sentitamente ringraziano tutti coloro i quali vollero in qualsiasi modo concorrere a rendere più solenni i funerali del loro caro *Gino*.

Paderno 19 dicembre 1901.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morto di

Kechler cav. uff. Carlo: Montemerli Carmela lire 2.

Lotti G. B.: Billia avv. G. B. lire 1, Mantovani Giovanni 2.

Malagnini Giacomo: Micheloni Giuseppe lire 1.

Boggiero cav. dott. Giuseppe: Maria e Vittoria Tiziani Tavello lire 1, Famiglia Paoluzza Pietro 1.

Del Torre-Grossi Teresa: dott. Zuccolo Luigi veterinario di Aviano lire 1.

Giandoni dott. Giuseppe di Camino di Codroipo: Silvio Piacentini di Varmo lire 1.50.

Per l'Erigendo Ospizio Cronici in morto di

Kechler cav. uff. Carlo: ing. Pietro Marcotti lire 10.

Giavedoni dott. Giuseppe di Camino di Codroipo: Virgilio dott. Sestini lire 2.

Fernando Grosser: Comino e Marangoni lire 1.

Anna Broili Cassacia: cav. Daniele Sirolli lire 1.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di

Kechler cav. uff. Carlo: Famiglia Capellani lire 5, colonnello cav. Berghinz 3, co. Daniele Asquini 20, Giovanni Contarini 5, Arturo Pagnacco 5, avv. Antonio Measso 2, Giacomo Comessatti 2, Giuseppe Della Mora 1, march. Corrado de Concina e famiglia 5.

D'affittare stanza uso scrittojo Riva Castello.
Rivolgersi Fratelli Dorta.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 - 12 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	19/12 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	748.2	744.2	745.5	744.3
Umido relativo	96	93	96	—
Stato del cielo	nubblo.	coperto	coperto	coperto
Acqua cad. mm.	20,5	0.25	4.5	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	cal. NE
Term. centigr.	9.0	9.6	7.9	7.8

18	Temperatura	massima	9.9
		minima	4.9
		minima all'aperto	4.7
19	Temperatura	minima	4.7
		minima all'aperto	3.6

Tempo probabile

Venti meridionali deboli o moderati sull'Italia superiore, moderati o forti altrove; cielo vario sul versante Tirrenico, alquanto nuvoloso altrove; qualche pioggia al Nord. Tirreno e Ionio alquanto agitati.

Caleidoscopio

L'onomastico. — *Domani, 20, S. Giovanni*

×

Effemeride storica. — *19 dicembre 1806.* — Comincia a pubblicarsi il giornale di Passariano, in occasione di una visita del vicerè Eugenio (*Guida di Udine* pag. 278. — Occioni Bonaffons bibliografia, numero 1266).

FRA LIBRI E GIORNALI

Patrimonio e reddito di alcune Nazioni civili. — E' un libro notevole nel quale il dott. Jacopo Tivaroni, già noto per alcune interessanti pubblicazioni di indole economico-sociale, espone i risultati dei suoi diligentissimi studi.

Ogni giorno si fanno confronti tra la ricchezza dell'Italia e quella delle altre nazioni civili, e se ne traggono deduzioni pratiche molto importanti relativamente al sistema tributario; alla legislazione, ecc. ecc.

Ma non sempre i confronti sono esatti, e spesso le cifre a cui si ricorre non sono ricavate da fonti sicure e da ricerche ben condotte e vagliate. Di qui errori di *apprezzamento* e *paralleli* sbagliati che possono condurre a disposizioni legislative incongrue.

Il Tivaroni ha per scopo di offrire agli uomini politici ed agli studiosi un fondamento sicuro alle loro indagini. Egli in successivi capitoli tratta della ricchezza e del reddito del lavoro in Inghilterra, Scozia, Irlanda, Francia, Germania, Austria, Ungheria, Belgio, Olanda, Stati Uniti, Russia, Norvegia, Svezia, Danimarca, ecc. *In fine* l'autore fa un confronto colla ricchezza dell'Italia e ne trae alcune conclusioni generali.

Il volume, di gradevole lettura, è condotto sulle migliori e più recenti fonti originali.

Noi crediamo che la sua lettura possa essere profittevole a chiunque si occupi dei problemi del benessere sociale e della equità nella distribuzione dell'imposta sulle varie *forme* di reddito.

Il volume (N. 37 della Biblioteca di Scienze Sociali e Politiche) è edito dalla Casa Editrice Nazionale Roux e Varengo, Torino Roma, ed è in vendita presso tutti i librai al prezzo di lire 3.

CRONACA DELLO SPORT.

Il giro del mondo in automobile.

Telegrafano da Aquisgrana, che, in seguito ad una scommessa, un giovane sportsman di quella città, Max Endell, insieme a due inglesi, intraprenderà nella prossima primavera un viaggio *intorno al mondo, servendosi di un automobile* «Panhard-Levasseur» della forza di 30 cavalli.

Il viaggio, che avrebbe una durata di circa 9 mesi, dovrebbe partendo da Parigi, condurre attraverso alla Germania, Russia, Siberia, fino a Tokio, ed in seguito da San Francisco al Messico e di là a Chicago e New York.

Cronaca giudiziaria.

Per la pronta esecuzione delle sentenze.

Il Ministero di grazia e giustizia ha diramato una *circolare* con la quale eccita le autorità giudiziarie competenti a curare la pronta esecuzione delle condanne penali, tanto necessaria per l'efficacia ed esemplarità della pena.

Teatri ed arte.

Teatro Minerva.

Come annunciammo darà un breve corso di rappresentazioni la compagnia Brunorini, che attualmente recita al *Teatro di Società di Trieste*. Dal *Piccolo della Sera* leggiamo che nell'occasione della serata d'onore del Brunorini, salutato dal suo primo apparire da fragorosi applausi egli fu festeggiato *l'intera serata e ad ogni fine* di atto dovette infinitamente presentarsi al proscenio tanto in compagnia dei suoi colleghi che da solo. Si sa che il *Carnevale di Torino* è il suo cavallo di battaglia, e che nella vecchia commedia del *Vado* il Brunorini non ha ancora trovato chi lo superi. Basta perciò dire che dalla prima scena all'ultima egli fece sbellicare dalle risa.

Destò pure fragorosa ilarità nel *In pretura*. Il Brunorini fu molto bene assecondato da tutti gli altri artisti e specialmente dalle signore Casalini, Guezzi, Rizzoto e dai signori *Podda*, Paglierini e Grassi.

Teatro Nazionale.

Il Circo Orientale che qui si produce per quanto gli artisti lavorino coscienziosamente, non è molto frequentato dal pubblico.

Ieri sera ebbero molti applausi i bravi fratelli Bogino, il minuscolo tenore, la romanziera N. N. Il lottatore-facchino Simonutti detto *Scagno* volle misurarsi con il Raicevich, ma manco a dirlo questi lo fece toccare con le *spalle a terra* per *ben tre volte, tra le* più grandi risate del pubblico.

Il successo del «Socrate» di Bovio.

La prima del *Socrate* di Bovio al «Valle» di Roma è piaciuta moltissimo.

Numerosissimo pubblico interruppe con applausi la rappresentazione, chiamando quattro volte al proscenio gli attori alla fine del lavoro e acclamando Bovio, il quale però era assente.

Notizie e dispacci

Dalla Capitale.

Primo pranzo diplomatico a Corte.

Roma 18 — Fra giorni avrà luogo al Quirinale il primo pranzo diplomatico, al quale saranno invitati gli ambasciatori.

Ad un secondo pranzo saranno invitati i ministri plenipotenziari.

Il duca degli Abruzzi andrà al Brasile.

Si dà per sicuro il viaggio del duca degli Abruzzi nell'America del Sud, per scopi scientifici.

Il duca comincierà col visitare le colonie italiane del Brasile, ove gli si preparano dappertutto lietissime accoglienze.

PER LA MARINA.

72 navi da guerra e 48 cacciatorpediniere in 10 anni.

Roma 18 — L'on. Morin ministro della marina, ha esposto nella relazione, che precede il bilancio della marina, il programma navale per il 1902-1903.

Si pensa di costrurre in massima, durante il decennio, 12 navi da battaglia di prima classe, 20 di seconda classe e 40 delle classi minori, e 48 cacciatorpediniere.

POLITICA ESTERA.

Giorgio bocciato.

Roma 18 — Gli ambasciatori delle varie potenze europee tennero una adunanza per deliberare sulle domande presentate dal principe Giorgio.

Le domande furono senz'altro respinte. Le truppe internazionali rimarranno nell'Isola.

Colossali piantagioni di caffè nell'Eritrea.

Roma 18 — E' in via di formazione una società di capitalisti italiani e stranieri per promuovere colossali impianti di caffè nell'Eritrea.

Il conflitto argentino-cileno — La legione italiana.

Roma 18 — Si ha dall'Argentina che ove scoppiasse la guerra col Cile, gli italiani, che vi prenderebbero parte, sarebbero oltre 15,000.

Vi sarà deficenza di ufficiali.

Il successo di Marconi

In barba a Edison e a Tesla.

Roma 18 — Notizie da Londra recano che altri telegrammi col telegrafo senza fili furono trasmessi da Marconi attraverso l'Atlantico.

Tutti i telegrammi riuscirono chiarissimi.

Il Re, i ministri e molte autorità italiane hanno telegrafato al Marconi felicitandolo pel nuovo trionfo.

Da Nuova York si conferma in modo inconfutabile il successo di Marconi, benchè Edison e Tesla si mostrino increduli.

Egli sospese i suoi esperimenti di telegrafo senza fili a Terranova, in seguito alla diffida fattagli pervenire dalla Compagnia dei cavi transatlantici; li proseguirà altrove; rispondendo alle critiche dubbiose di Edison, Marconi dichiarò di amare troppo la scienza per aver voluto annunciare un successo senza averne le prove sicurissime.

TEMPESTE IN MARE

La brutta avventura del conte Raggio — Un naufragio.

Sassari 18 — Una terribile tempesta infuria sulle coste dell'isola. Le comunicazioni col continente sono interrotte.

A bordo del piroscafo *Africa*, durante la traversata da Genova a Porto Torres, avvenne un disgraziato accidente. Il conte Raggio che si recava alla Maddalena trovavasi in coperta quando una violentissima ondata, all'uscita del golfo della Spezia, lo sbatteva contro lo steccato e lo lanciava in mare. Il conte Raggio, che venne fortunatamente salvato da due marinai, ebbe il braccio sinistro fratturato.

Trieste 18 — Ieri notte nelle isole Brenni presso Pola naufragò il vapore anconitano *Adriatico*, di proprietà del capitano Emilio Marucca, proveniente da Catania, diretto a Pola carico di agrumi.

L'equipaggio composto di undici marinai si salvò a nuoto.

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta del 18 dic. — Pres. *Villa*).

Per le ferrovie complementari — Lavoro a tutto vapore — Il Comitato di Cinque — Ferri nei... dintorni.

La seduta antimeridiana è poco animata.

Discussione del progetto per le ferrovie di accesso al Sempione, la quale è ripresa nella pomeridiana.

Parlano, *Curioni*, *De Seta*, *Tedesco*, *Lucchini*, *Falcioni*, *De Andreis*, *Guerci*. *Giusso* (Ministro) risponde a tutti gli oratori.

*

Si delibera di sbrigare prima delle vacanze molto lavoro: fra cui il progetto sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Si delibera intanto, su proposta Zanardelli, di cominciare nella seduta del 19 la discussione del progetto sugli sgravii.

*

Il Presidente annuncia di aver chiamato a comporre la commissione di inchiesta sugli addebiti mossi al deputato Afan De Rivera gli onorevoli Biancheri, Dal Verme, Pansini, Del Balzo Carlo e Ferrero di Cambiano.

Si approvano poi a scrutinio segreto diverse leggine.

*

Si nota che Ferri gironzava pei corridoi, tenuto d'occhio dai questori.

Senato del Regno.

(Seduta del 18 dicembre — Pres. *Saracco*)

Si discute e si vota il progetto per l'espropriazione della Villa Borghese, e l'altro per l'acquisto della Galleria e del Museo Borghese.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Veggasi in quarta pagina: *Chinina Migone.*

Racconto d'un Calzolaio.

I grandi laboratori di Milano, per quanto sia perfezionata la loro installazione, possono malgrado tutto presentare dei pericoli d'insalubrità causa le emanazioni che viziano l'aria. L'operaio che vive costantemente in quest'atmosfera viziata è qualche volta preso da disturbi gravi. Si produce un indebolimento del sangue che viene spesso accompagnato da infiammazione degli organi. Tale fu il caso capitato al signor Sacchi di anni 27, Via Gentilino, 20, a Milano, che lavorò *in un magazzeno* importante di calzoleria di questa città. Esso ci dà nella lettera che segue dei dettagli su quanto ha provato.

«Sono stato, dice egli, occupato come operaio in un grande magazzeno da calzolaio per tre anni. Fui colpito da una grande infiammazione intestinale, causata dal polverio del cuoio. Obbligato a lasciare il mio mestiere per curarmi, giacchè di giorno in giorno il mio stato si aggravava. Non poteva mangiar nulla, che tosto sentivo dei forti dolori al ventre, di modo che non rendomi poco divenni molto anemico. L'emi-



Sig. A. SACCHI (da una fotografia)

crania mi era sempre compagna e un esaurimento generale mi invadeva. Non so come potei resistere per 6 mesi a dei disturbi terribili. Nessun rimedio mi procurava qualche miglioramento. Stanco, disperato, passavo i giorni nella tristezza invocando quasi la morte quando per caso mi venne sotto mano un opuscoletto nel quale si raccontava che ammalati colpiti dalla mia stessa affezione, erano stati guariti mediante l'uso delle Pillole Pink.

Dopo un po' di titubanza, risolsi di usarle io pure. Già dalla seconda scatola risentii qualche miglioramento, continuai e i miei disturbi scomparirono e l'appetito ritornava sensibilmente. Mi misi a mangiar di tutto come prima della malattia e digerivo benissimo. Per soprapiù la notte dormivo e provavo un benessere che da molto tempo non conoscevo più. Mi alzavo al mattino fresco e riposato, colla testa libera e sentivo tosto il bisogno di mangiare. Insomma in grazia delle Pillole Pink, sono perfettamente ristabilito e da qualche tempo ho ripreso il lavoro dopo un lungo e forzato riposo.»

Un medico addetto alla Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le pillole Pink sono in vendita presso tutti i buoni farmacisti e negozianti di specialità medicinali, nonchè presso gli agenti generali A. Merenda e comp., via San Vicenzino, 4, Milano. La scatola lire 3.50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate delle contraffazioni. Le pillole Pink non si vendono nè a dozzina nè al cento, ma solo in scatole suggellate, portanti la marca depositata.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco